

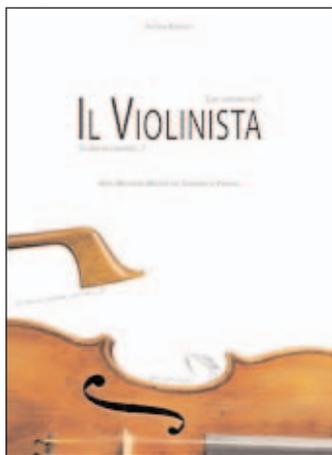
# recensioni **LIBRI**

di ALICE BERTOLINI  
(albertolini@yahoo.it)

## Tutto per il concerto, dai bis all'abbigliamento

**Antonio Bonacchi**  
*Il violinista!*

Petite Plaisance 2011, pp. 186, € 23



«**C**he lavoro fai?» «Il violinista». «Sì ma di lavoro?». Il titolo completo di questo libro riprende la nota battuta che circola tra i musicisti. Ma non bisogna farsi ingannare: in queste pagine non si trovano solo una buona dose di ironia, alcune barzellette e il divertente racconto autobiografico di una vita consacrata allo strumento tra mille insidie e difficoltà. Antonio Bonacchi ha messo a punto una specie di enciclopedia per violinisti e violinmani. Storia, costruzione, materiali, tecnica, pulizia, manutenzione, accordatura: tutto è spiegato al dettaglio e con l'ausilio di molte fotografie. Con tanti consigli pratici, dalla scelta dei bis ai ritocchi d'emergenza, e perfino su altezza del leggio e abbigliamento da concerto.

## Dal Barocco al Novecento

**Rino Maione**  
*Il Concerto per violoncello e orchestra*

Rugginenti 2011, pp. 263, € 18

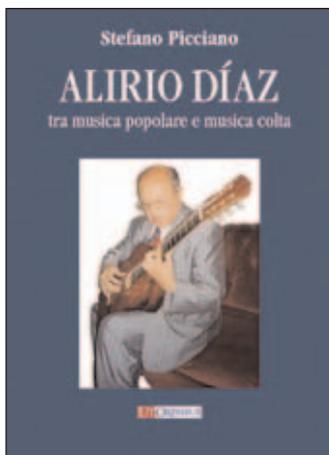


**D**a Vivaldi a Britten, passando per Brahms, Beethoven, Kabalevski, Martinu e Wagner. I compositori che hanno scritto per violoncello compongono una variegata galleria di ritratti nel libro di Rino Maione. Il risultato è un'ampia ricognizione che copre quattro secoli di storia della musica e che costituisce un osservatorio privilegiato per cogliere l'evoluzione di linguaggi e stili dal Barocco al Novecento. Ciascuna scheda comprende la biografia dell'autore e una sintetica analisi dei brani, con alcuni stralci dalle partiture. Protagonisti, oltre ai concerti per solista e orchestra, anche fantasie, capricci, divertimenti e rapsodie. Un approccio pratico, istruttivo e gradevole a un repertorio affascinante, in parte ancora da riscoprire.

## Chitarrista e campesino, la forza delle radici

**Stefano Picciano**  
*Alirio Díaz*

UtOrpheus 2011, pp. 99, € 19,95



**M**usica popolare e musica colta si incontrano nella figura di Alirio Díaz. All'88enne chitarrista venezuelano, amato anche dal pubblico italiano, è dedicato il libro di Stefano Picciano, che ne delinea il singolare percorso artistico. Ottavo figlio di genitori contadini, Díaz scappa di casa a sedici anni per studiare musica, agli inizi mantenendosi come tipografo e correttore di bozze. Poi ci sono gli studi alla Scuola superiore di Caracas e, dal 1950 una fenomenale carriera internazionale, coronata dall'entusiasmo della critica e dall'ammirazione di personaggi come Celibidache e Rodrigo. Secondo Picciano, la sua forza è nelle radici: il ricco patrimonio culturale e musicale del Sudamerica di Díaz, chitarrista e "campesino".

## Amicizia e delusioni nella posta di un genio

A c. di **Marco Murara**  
*Tutte le lettere di Mozart*

Zecchini 2011, pp. 1892 (3voll.), € 89



**F**inalmente si possono leggere in italiano tutte (sono 826!) le lettere di Mozart. Insieme riempiono tre corposi volumi, corredati di note e spiegazioni, curati da Marco Murara e presentati da Sandro Cappelletto. Mancano all'appello ovviamente le missive perdute e quelle "censurate" – prima da Nannerl poi da Costanze – ma la mole epistolare resta impressionante e delinea un ritratto biografico del compositore quanto mai ricco di sfaccettature, a cominciare dal rapporto viscerale col padre: una parte consistente dell'epistolario porta la firma di Leopold. Poi ci sono le ambizioni e le frustrazioni di Amadeus, le amicizie, i viaggi, gli sfoghi e gli scherzi. E naturalmente la musica, filo rosso che attraversa ogni pagina e rende appassionante la lettura. ■